



VICENZA - DISCORSI DI S.A.R. IL PRINCIPE DI PIEMONTE E VENEZIA EMANUELE FILIBERTO DI SAVOIA

Al gala di beneficenza a Rocca Pisana, Vicenza, lunedì 12 giugno

Oggi per la prima volta mi sono recato in visita nella Vostra magnifica città: tra le belle piazze e le vie del centro storico ho potuto ammirare le stupende opere architettoniche di Andrea Palladio, ma più di ogni altra cosa ho apprezzato la sincerità e la gentilezza con cui tutti voi cittadini di Vicenza mi avete accolto. Il legame con Casa Savoia e Vicenza è antico e profondo: durante le aspre battaglie della Prima Guerra d'Indipendenza, nel 1848, Vicenza fu d'esempio per tutti i patrioti del Risorgimento, che, nonostante la sconfitta, segnarono a Monte Berico la storia della nostra Patria, consentendo che 140 anni fa nel 1866 divenisse unita. Per questa ragione Re Vittorio Emanuele II conferì alla Città di Vicenza la Medaglia d'Oro al Valore Militare, rendendola l'unica città alla quale è consentito l'uso del Tricolore come segno cittadino. Ottanta anni or sono mio nonno Re Umberto II venne in visita a Vicenza con suo padre Re Vittorio Emanuele III per inaugurare il Piazzale della Vittoria, proprio in memoria dell'eroica battaglia di Vicenza. Oggi sono tra voi nel segno del rispetto per la storia e per le nostre tradizioni, per quei Valori, non per ultimo la solidarietà, che sono così spesso dimenticati ma sui quali si erge forte la nostra Italia. Sono molte le realtà Venete che sono d'esempio per tutti, ho visitato oggi la Casa del Fanciullo Villaggio SOS, domani mi recherò a Padova alla Casa Famiglia Priscilla ed all'Ospedale dove, grazie al supporto dei volontari dell'Associazione "Il Sogno di Stefano", molti bambini ammalati di patologie renali, insieme alle loro famiglie, vengono concretamente aiutati. Questa serata è quindi dedicata alla solidarietà; ringrazio tutti Voi per la generosità con cui avete contribuito. Ringrazio anche gli sponsor che hanno consentito di devolvere i fondi della serata per le attività di beneficenza. Concludo salutando e ringraziando il Sindaco di Vicenza Enrico Hullweck per la sua gentilezza, la contessa Alessandra e tutta la famiglia Ferri de Lazara per la loro generosa ospitalità in questa magnifica villa. Grazie a tutti Voi ed un caro arrivederci a Vicenza!

Al Monumento ai Caduti, Vicenza, lunedì 12 giugno

In questa Sacra collina che domina la Città di Vicenza si erge il Santuario dedicato alla Beata Vergine che qui apparve nel 1426 e nel 1428. I vicentini hanno da allora un legame unico con questo luogo. Dinnanzi a questo Santuario si trova il magnifico piazzale della Vittoria, dedicato ai caduti di tutte le guerre ed inaugurato nel 1926 da Re Vittorio Emanuele III e da mio nonno, l'allora Principe di Piemonte Umberto di Savoia. Il legame con Casa Savoia è antico e profondo: su questa collina nel 1848 si consumò l'aspra battaglia che segnò la sconfitta nella prima Guerra di Indipendenza, ma i patrioti risorgimentali consentirono che nel 1866 finalmente anche Vicenza divenisse parte della neonata Italia. Ricordo che il Padre della Patria, Re Vittorio Emanuele II, conferì alla Città di Vicenza la Medaglia d'Oro al Valore Militare consentendo l'uso del Tricolore con affissa la stessa medaglia. Questo conferimento non fu solo un atto simbolico; fu un atto di rispetto verso tutti coloro che donarono la loro vita per l'Unità d'Italia e per difendere i Valori su cui essa si fonda.

Con questo saluto rendo omaggio ai Soldati Caduti in tutte le guerre, alle loro Famiglie ed alla Patria. In me sarà sempre vivo il desiderio di concordia tra i popoli: è sulla pace che si basa l'avvenire della nostra società. Vorrei infine ringraziare tutti Voi per l'accoglienza che mi avete riservato, che rinnova l'affettuoso legame tra la Casa Savoia e tutte le generose genti venete.

TRICOLORE

Direttore Responsabile:

Dr. Riccardo Poli

Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052

Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricolore.associazione@virgilio.it

www.tricolore-italia.com